

REGOLAMENTO DEI MERCATINI DI “LIGURIA BIOLOGICA”

Questo documento è stato redatto per avere uno strumento di controllo nella partecipazione a manifestazioni in cui sia coinvolta l'associazione di produttori “LIGURIA BIOLOGICA” e conseguentemente i responsabili della stessa, per dare inoltre uno strumento al fine di dirimere eventuali contestazioni o conflitti nascenti da queste partecipazioni, ove, in ogni caso, venga utilizzato il logo o la denominazione “LIGURIA BIOLOGICA”.

Lo stesso contiene le linee guida per partecipare ai mercati in cui l'associazione di produttori “LIGURIA BIOLOGICA” sarà presente con suoi associati o invitati.

- I. Partecipa ai mercati chi è iscritto, come produttore o trasformatore, all'associazione “LIGURIA BIOLOGICA”, o rivenditori che risultino soci sostenitori, autorizzati ad operare per conto di associati o produttori e trasformatori certificati bio, come anche altri invitati dall'associazione che provengano da associazioni analoghe riconosciute come "BIOLOGICHE", artigiani che operino con il criterio del rispetto dell'ambiente, associazioni no profit ambientaliste, animaliste, culturali, o similari, in ogni caso tutti i partecipanti dovranno avvalersi di un'autorizzazione dell'associazione “LIGURIA BIOLOGICA”.
- II. Ne consegue che per partecipare, i produttori dovranno esporre sul banco l'attestato che l'organismo di controllo avrà rilasciato.
- III. Nei mercati gestiti o, in ogni caso, dove partecipi “LIGURIA BIOLOGICA”, i partecipanti si impegnano all'osservanza delle norme igienico sanitarie, fiscali, normative comunali e pertanto di autorizzazioni e permessi alla vendita.
La natura dei mercatini è di promuovere in primo luogo le produzioni locali biologiche, di conseguenza chi partecipa si assume la responsabilità della tipologia e della provenienza indicata per i prodotti che vende, compreso il rischio di una concorrenza sleale per quanto riguarda prodotti non suoi e soprattutto se industriali.
La non osservanza di quanto suddetto, con la messa a rischio della credibilità e della responsabilità di “LIGURIA BIOLOGICA”, comporterà l'allontanamento del o dei responsabili, sia dai mercatini sia dalla stessa associazione.

IV. Per lo stesso motivo ogni partecipante potrà vendere solo i suoi prodotti certificati o autocertificati, oppure rivendere quelli di altri produttori o trasformatori sempre e solo certificati, sul banco dovrà pertanto sempre essere presente la certificazione, o l'autocertificazione, di tutto quello che verrà commercializzato.

V. Chi trasforma prodotti non suoi, non potendo certificare il lavoro altrui, dovrà indicare in etichetta la provenienza da "agricoltura biologica" delle materie prime o trasformate, conservando nel punto vendita la documentazione comprovante (bolle o/e fatture) che rechino la certificazione o autocertificazione del produttore, per esibirli a clienti e colleghi che vogliano conoscere la provenienza. È inoltre richiesto il seguente cartello esposto, leggibile e compilato.

VI.

Produttore non sottoposto a regime di certificazione da "agricoltura biologica", (<i>nome cognome, indirizzo, tipo di prodotto, zona e tipologia di produzione</i>). Il prodotto è ottenuto nel rispetto etico e ambientale, senza utilizzo di prodotti chimici nelle produzioni agricole, le materie prime necessarie alla trasformazione e conservazione sono di provenienza da "agricoltura biologica", certificate
--

VII. È possibile rivendere, entro i termini di legge, prodotti di altri associati o di produttori che possano comprovare la certificazione o autocertificazione di quello che producono, in questo caso sarà comunque obbligatorio dichiarare, in maniera visibile da parte del consumatore, la località di provenienza e l'ente certificatore.

VIII. È ammesso per ogni punto vendita, come unica eccezione, un solo prodotto non certificato, purché abbia una valenza di tipicità locale, che non sia in diretta concorrenza con omologhi prodotti da agricoltura biologica presenti sul mercatino.

Questo unico prodotto (singola referenza) non può rappresentare più del 5% della merce in vendita e deve essere evidenziato con un cartello ben visibile e leggibile recante la scritta: nome prodotto, indicazione del nome del produttore o azienda, indirizzo, zona di provenienza, evidenziando le caratteristiche di produzione e di tipicità.

- IX. Nell'assegnazione dei posti, sia per quanto riguarda la logistica che la metratura, si terrà conto e si darà preferenza ai partecipanti che hanno garantito con la loro presenza l'esistenza dei mercati, per cui vi sarà una graduatoria che terrà conto: (1°) dell'anzianità, (2°) dei produttori che commercializzano il proprio prodotto rispetto a (3°) trasformatori di prodotti altrui o rivenditori. Inoltre all'interno di questo ordine di preferenze sarà comunque avvantaggiato chi produce, trasforma, commercializza prodotto ligure di cui avrà cura di evidenziare la provenienza.
- X. Per ogni mercato ci sarà un responsabile nominato dai partecipanti al mercatino che si occuperà della logistica, dell'assegnazione dei posteggi come del rispetto di orari o regole specifiche richieste dalle autorità locali, controllerà inoltre che siano rispettati gli spazi assegnati a ogni partecipante di cui terrà un diario con indicate: l'azienda partecipante, l'ora di arrivo, lo spazio occupato (sia come logistica sia come superficie), eventuali annotazioni relative allo svolgimento della partecipazione.
- XI. Ogni partecipante contribuirà alle spese delle manifestazioni in base allo spazio assegnato, questo potrà cambiare da una volta all'altra così come da una manifestazione all'altra; questi costi saranno computati periodicamente dividendo le spese sostenute tra le aziende partecipanti di volta in volta relativamente allo spazio da loro occupato. Farà fede il diario tenuto dal responsabile di ogni singola manifestazione e la cifra sarà esatta dal responsabile del mercatino.

I partecipanti alle manifestazioni pagheranno per gli spazi assegnati da un minimo di 300 cm. di lunghezza di banco, anche se non utilizzato pienamente, a un massimo di 500 cm., onde consentire a tutti di esporre i propri prodotti, eventuali deroghe a questa disposizione potranno comunque essere richieste agli altri partecipanti al mercatino.

Chi non potesse partecipare anche a uno solo dei mercatini è tenuto ad avvisare per tempo il responsabile del mercatino stesso onde permettere una eventuale sostituzione, sarà comunque tenuto a pagare ad oggi euro 2,00 per partecipare alle tasse di concessione.

Il titolare di posteggio che per tre mesi consecutivi non versa la tassa di concessione, come chi per sei mesi non presenza anche pagando i 2,00 euro, perde il diritto di prelazione del posteggio. Per poter rientrare al mercatino dovrà comunque pagare i 2,00 euro a mercato.

Ogni mercatino dovrà individuare un responsabile a cui tutti possano fare riferimento per la conduzione ordinaria, per tutte le questioni di interesse comune o straordinarie varrà la regola della decisione della maggioranza di coloro che partecipano.

Ogni inosservanza al presente regolamento può essere segnalato da ciascun partecipante al mercatino e posto all'attenzione del gruppo che deciderà a maggioranza in merito.

Nome azienda

Di

Indirizzo e recapiti telefonici

Eventuale ente certificatore o autocertificazione

Dimensioni banco

Sottoscritto e firmato per accettazione